

## Comunicato Stampa

Roma, 21 settembre 2023

### **OSSERVATORIO SUL PRECARIATO Pubblicati i dati di giugno 2023<sup>1</sup>**

#### **A giugno saldo positivo di 459mila posizioni di lavoro**

#### **LA DINAMICA DEI FLUSSI**

Complessivamente le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro privati nel primo semestre del 2023 sono state **4.287.000**, in leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 (-1%) ma comunque superiori al livello pre pandemico del primo semestre 2019. In flessione, rispetto al 2022, risultano quelle di contratti in somministrazione (-9%), a tempo indeterminato (-6%) e in apprendistato (-4%); tutti gli altri contratti registrano una leggera crescita: lavoro intermittente +3%, stagionali +2% e tempo determinato +1%.

Si registra altresì una lieve flessione per tutte le classi di dimensione aziendale: fino a 15 dipendenti -1%, da 16 a 99 dipendenti -0,3%, per 100 e oltre -2%.

Per quanto riguarda le tipologie orarie l'incidenza del part time è rimasta stabile sia per l'insieme delle assunzioni a termine (37%) che per quelle a tempo indeterminato (32%).

Le **trasformazioni** da tempo determinato nel corso del I semestre del 2023 sono risultate **400.000**, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+5%) ma comunque inferiori al livello straordinario del primo semestre 2019 (quando erano risultate 420.000) Contemporaneamente le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo risultano in flessione rispetto al corrispondente semestre 2022 (-19%).

---

<sup>1</sup> La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione.

Le **cessazioni** nei primi sei mesi del 2023 sono state **3.286.000**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3%). Concorrono a questo risultato i contratti a tempo indeterminato (-8%), i contratti in somministrazione (-7%) e i contratti in apprendistato (-6%). In controtendenza invece risultano i contratti a tempo determinato (+1%), i contratti stagionali (+3%) e quelli di lavoro intermittente (+4%).

Nella **Tab. 1** è presentata la serie storica per il periodo 2019-2023 relativa alle assunzioni, alle trasformazioni a tempo indeterminato e alle cessazioni.

Tab. 1 - Serie storica assunzioni, trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti a termine e cessazioni - I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023

	ASSUNZIONI		TRASFORMAZIONI A TEMPO INDETERMINATO DA RAPPORTI A TERMINE	CESSAZIONI		
	Tempo indeterminato	Altri contratti		Tempo indeterminato	Altri contratti	
2019	1trim	415.826	1.352.458	259.851	414.223	1.009.620
	2trim	337.030	1.875.342	161.399	421.752	1.248.468
	3trim	304.224	1.495.004	161.037	424.565	1.653.796
	4trim	296.674	1.425.344	166.176	500.924	1.465.699
2020	1trim	363.458	1.184.115	173.489	400.564	1.092.469
	2trim	177.666	982.260	96.914	238.407	751.494
	3trim	227.071	1.481.101	113.422	351.698	1.347.831
	4trim	239.367	1.084.806	176.088	381.498	1.199.583
2021	1trim	278.300	1.025.107	114.251	321.353	711.863
	2trim	283.803	1.796.694	103.328	388.813	1.022.546
	3trim	278.988	1.664.885	125.596	426.891	1.647.464
	4trim	326.033	1.588.360	181.026	531.205	1.515.014
2022	1trim	409.353	1.493.997	194.307	475.823	1.070.365
	2trim	367.118	2.070.642	186.538	466.052	1.366.033
	3trim	307.912	1.635.466	175.539	448.213	1.801.497
	4trim	302.899	1.552.281	201.954	498.970	1.592.571
2023	1trim	403.279	1.535.307	217.371	433.717	1.091.909
	2trim	325.771	2.023.083	183.359	432.389	1.328.117

Nella **Tab. 2** si riportano le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato con riferimento alla causa; al riguardo si evidenzia una forte riduzione nel I semestre 2023 rispetto al 2022 dei licenziamenti di natura economica (-18%), dei licenziamenti disciplinari (-12%) e una flessione anche delle dimissioni (-3%); in leggero aumento le cessazioni per risoluzione consensuale (+3%).

Tab. 2 - Serie storica cessazioni contratti a tempo indeterminato per tipologia -  
I SEMESTRE 2019 - I SEMESTRE 2023

	Licenziamento di natura economica	Licenziamento di natura disciplinare	Dimissioni	Risoluzione consensuale	Altre Motivazioni *	Totale
2019	234.760	39.192	486.429	16.303	59.291	835.975
2020	138.984	32.611	401.825	12.614	52.937	638.971
2021	84.685	44.153	511.183	26.962	43.183	710.166
2022	190.693	61.226	631.809	14.901	43.246	941.875
2023	156.185	53.830	614.685	15.298	26.108	866.106

\* Sono incluse le cessazioni per decesso

## LE AGEVOLAZIONI AI RAPPORTI DI LAVORO

Le attivazioni di rapporti di lavoro incentivati<sup>2</sup> nel I semestre 2023 - considerando quindi sia le assunzioni che le variazioni contrattuali - presentano complessivamente una variazione pari al -7% rispetto al semestre dell'anno precedente; in particolare gli esoneri contributivi totali per i giovani e le donne hanno registrato un'importante flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 (su ciò ha influito la circostanza che la Commissione europea ha autorizzato la concedibilità degli esoneri in oggetto per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° luglio 2022 ed entro il 31 dicembre 2023, con la decisione C(2023) 4061 final pervenuta in data 19 giugno 2023).

L'agevolazione "Decontribuzione Sud" segna ancora una crescita (+5%) confermandosi come l'agevolazione di maggior impatto, quantomeno per il numero di dipendenti coinvolti.

## LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Il **saldo annualizzato**, vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** su base annua delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese di marzo rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

A giugno 2023 si registra un saldo positivo pari a **459.000 posizioni di lavoro**. Per il tempo indeterminato la variazione risulta pari a **+367.000** unità mentre per l'insieme delle altre tipologie contrattuali la variazione è pari a +92.000 unità (dettagliatamente: +30.000 per gli intermittenti, +29.000 per i rapporti a tempo determinato, +28.000 per gli apprendisti, +12.000 per gli stagionali e -7.000 i somministrati).

<sup>2</sup> Al netto dei rapporti di apprendistato.

In **Tab. 3** sono riportati i risultati per area geografica con riferimento sia agli ultimi dodici mesi che al quadriennio (in tal caso si considera la variazione tra giugno 2023 e giugno 2019).

A giugno 2023 si registra una crescita, rispetto a giugno 2019, delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato pari a +1.029.000 unità; l'incremento delle altre tipologie contrattuali, sempre nel medesimo quadriennio, è stato pari a 522.000 unità.<sup>3</sup>

Tab. 3 - Variazione delle posizioni di lavoro tra giugno 2023 e giugno 2019, giugno 2023 e giugno 2022, PER AREA GEOGRAFICA

	Variazione giugno 2023 su giugno 2019			Variazione giugno 2023 su giugno 2022		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
ITALIA SETTENTR.	528.658	191.573	720.231	211.846	25.377	237.223
ITALIA CENTRALE	214.943	116.261	331.204	81.819	29.259	111.078
ITALIA MERID.	285.943	215.108	501.051	73.833	36.778	110.611
ESTERO	-622	-829	-1.451	-98	-199	-297
<b>Totale</b>	<b>1.028.922</b>	<b>522.113</b>	<b>1.551.035</b>	<b>367.400</b>	<b>91.215</b>	<b>458.615</b>

In **Tab. 4** si presenta il dettaglio settoriale di tali variazioni, con riferimento sia al quadriennio che all'ultimo anno. I maggiori contributi alla crescita sono stati assicurati nel quadriennio dalle costruzioni (+307.000) e dal terziario professionale (+306.000), al cui interno un peso particolare è quello del segmento della consulenza informatica. Nel corso dell'ultimo anno le migliori performance sono invece registrate nell'Alloggio e ristorazione (+108.000) e nel terziario professionale (+94.000).

Tab. 4 - Variazione delle posizioni di lavoro tra giugno 2023 e giugno 2019, giugno 2023 e giugno 2023, PER SETTORE

	Variazione giugno 2023 su giugno 2019			Variazione giugno 2023 su giugno 2022		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.861	-482	3.379	1.012	-2	1.010
Estrattive	-455	-492	-947	52	105	157
Alimentari	22.623	819	23.442	7.124	898	8.022
Tac (tessile abbigliamento calzature)	6.891	-1.658	5.233	10.960	700	11.660
Legno-mobilio	9.479	1.451	10.930	3.113	-2.011	1.102
Metalmecanico	113.080	10.897	123.977	46.724	-2.974	43.750
Carta, chimica, altre industrie	36.704	-1.067	35.637	14.408	-4.030	10.378
Utilities	18.904	1.590	20.494	6.742	34	6.776
Costruzioni	227.417	79.128	306.545	48.122	-2.346	45.776
Commercio	169.093	45.655	214.748	53.657	17.041	70.698
Alloggio, ristorazione	69.578	140.353	209.931	44.424	63.737	108.161
Trasporti e comunicazioni	66.742	13.864	80.606	25.789	1.874	27.663
Attività finanziarie e assicurative	-20.754	4	-20.750	-6.609	221	-6.388
Terziario professionale	194.666	111.121	305.787	67.599	26.478	94.077
di cui Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	67.924	10.334	78.258	18.481	3.385	21.866
Fornitura di personale (include la somministrazione)	6.224	94.637	100.861	2.290	-7.737	-5.447
Istruzione; sanità e ass. sociale	75.782	19.304	95.086	28.794	-1.283	27.511
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	28.855	7.086	35.941	13.129	569	13.698
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	232	-97	135	70	-59	11
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.028.922</b>	<b>522.113</b>	<b>1.551.035</b>	<b>367.400</b>	<b>91.215</b>	<b>458.615</b>

<sup>3</sup> Si tratta di dati che ritroviamo, come ordini di grandezza, anche nei risultati dell'Indagine Istat sulle forze di lavoro: la crescita (inclusi settore pubblico, agricoltura e lavoro domestico, ambiti complessivamente non in espansione occupazionale) è stata, fra giugno 2022 e giugno 2019 pari a 1,520 milioni di dipendenti, di cui 1,024 milioni a tempo indeterminato e 495.000 a tempo determinato.

I dati riportati in **Tab. 5** si riportano i lavoratori beneficiari di CIG nel periodo marzo 2020-maggio 2023; al riguardo si evidenzia come nel corso del 2023 è praticamente completato il processo di ritorno della Cassa integrazione guadagni a consistenze fisiologiche, dopo il massimo e straordinario sviluppo registrato ad aprile 2020 con 5,6 milioni di dipendenti interessati. A maggio 2021 i lavoratori in Cig risultavano scesi a poco meno di 1,5 milioni con una media mensile pro capite di 69 ore. Nel corso del 2022, dopo le oscillazioni invernali e la riduzione nella primavera e l'estate, si registra un lieve aumento negli ultimi mesi dell'anno. A giugno 2023 (cui si riferiscono gli ultimi dati disponibili) i cassintegrati risultavano 255.000, con una media di 39 ore pro capite.

**Tab. 5 - Lavoratori beneficiari di Cig**

Mese	N. beneficiari	Ore medie
Marzo 2020	4.471.000	68
Aprile 2020	5.570.000	106
Maggio 2020	4.489.000	74
Giugno 2020	3.081.000	64
Luglio 2020	1.945.000	58
Agosto 2020	1.280.000	66
Settembre 2020	1.209.000	64
Ottobre 2020	1.397.000	62
Novembre 2020	1.928.000	73
Dicembre 2020	1.946.000	69
Gennaio 2021	1.776.000	75
Febbraio 2021	1.721.000	73
Marzo 2021	1.974.000	76
Aprile 2021	1.875.000	73
Maggio 2021	1.499.000	69
Giugno 2021	1.134.000	67
Luglio 2021	710.000	70
Agosto 2021	596.000	74
Settembre 2021	662.000	67
Ottobre 2021	689.000	56
Novembre 2021	641.000	58
Dicembre 2021	555.000	61
Gennaio 2022	314.000	51
Febbraio 2022	356.000	46
Marzo 2022	378.000	49
Aprile 2022	310.000	40
Maggio 2022	270.000	44
Giugno 2022	253.000	46
Luglio 2022	206.000	47
Agosto 2022	152.000	54
Settembre 2022	271.000	43
Ottobre 2022	274.000	40
Novembre 2022	352.000	38
Dicembre 2022	323.000	38
Gennaio 2023	311.000	42
Febbraio 2023	249.000	41
Marzo 2023	267.000	41
Aprile 2023	254.000	37
Maggio 2023	333.000	38
Giugno 2023	255.000	39

\* I dati presentati tengono conto sia della Cig Covid sia della Cig non Covid. Dall'osservazione restano esclusi gli interventi del Fondo Bilaterale Artigianato. I dati sono aggiornati con le informazioni disponibili fino a settembre 2023.

---

## **FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE**

Nel report è presente una tavola che espone la disaggregazione degli andamenti dei rapporti di somministrazione distinguendo tra quelli a tempo indeterminato e quelli a termine (questi ultimi includono sia i contratti a tempo determinato che stagionali).

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, rispetto al corrispondente periodo del 2022, le assunzioni in somministrazione sono aumentate per entrambe le tipologie contrattuali: tempo indeterminato +6%, a termine +9%. Anche per le cessazioni si rileva un aumento per le due tipologie contrattuali, rispettivamente +6% per i contratti a tempo indeterminato e +8% per quelli a termine.

Il saldo annuale – e quindi la variazione tendenziale – è risultato negativo a giugno 2023 (-7.000), esito di flessioni sia delle posizioni di somministrazione a tempo indeterminato (-4.000) sia di quelle a termine (-3.000).

## **IL LAVORO OCCASIONALE**

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a giugno 2023 si attesta intorno alle 18.000 unità, in aumento del 12% rispetto allo stesso mese del 2022; l'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva risulta pari a 256 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a giugno 2023 essi risultano circa 10.000, in diminuzione del 2% rispetto a giugno 2022; l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 176 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato".